

## STUDENTI !

In tutto il paese nella scuola sta esplodendo un movimento di lotta che parte da contenuti nuovi: rifiuto di pagare il costo della scuola, rifiuto di pagare le tasse, le mense, i trasporti.

Questo significa il superamento dei presupposti su cui si fondavano le lotte del '68, che pur avendo scosso tutto l'ordinamento scolastico avevano tutta l'ambiguità di un discorso che coglieva gli aspetti arretrati della scuola perchè si muovevano all'interno della problematica dello studente al di fuori della sua collocazione nel processo produttivo.

La lotta contro l'autoritarismo, per il diritto allo studio e per i contenuti didattici ha perso tutto il potenziale di mobilitazione, perchè non affronta la condizione di vita dello studente mentre la lotta politica viene rimandata ad una futura presa di coscienza della natura classista della scuola. Partendo da queste indicazioni il collegamento con la classe operaia e le sue lotte non poteva che porsi in modo non corretto, perchè affrontato attraverso una mediazione di conoscenze liberesche e da una posizione studentista (scuola come istituto separato dalla società). TALE COLLEGAMENTO INVECE NON PUO' CHE PORSI DAI PUNTO DI VISTA DELLA CLASSE OPERAIA.

## Studenti !

ASSUMERE IL PUNTO DI VISTA DEL PROLETARIATO, VEDERE LA SCUOLA DENTRO LA FABBRICA SOCIALE, LO STUDENTE DENTRO IL FRONTE PROLETARIO NEL SUO ANTAGONISMO DIRETTO COL CAPITALE: E' IL TERRENO SU CUI CI SI MISURA IN QUESTO MOMENTO!

Le lotte di questi giorni degli studenti nel nostro paese partono dalla consapevolezza che LA SCUOLA E' PARTE INTEGRANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CAPITALISTICA DEL LAVORO E DELLA SUA DIVISIONE SOCIALE determinando una sempre maggiore estraneità tra studente e studio e creando un fossato sempre più grande tra la vita dello studente e la parte quotidiana di questa vita spesa nello studio

Lo studente sente perciò lo studio come una necessità sempre più coercitiva (come il lavoro per l'operaio): è come una forza lavoro non pagata. La scuola appare quindi sempre meno come un trampolino di lancio per entrare a condizioni migliori nel mondo del lavoro e si rivela come un reparto della fabbrica sociale, i cui costi vengono scaricati sulle spalle dei proletari.

Ma non è tutto: nella scuola ci si deve abituare alla concorrenza, a essere più bravi degli altri, a tentare di sfuggire in modo individuale alla condizione operaia e si deve assorbire la convinzione che solo attraverso la qualità del lavoro si può acquisire un migliore reddito: E' L'IDEOLOGIA CAPITALISTICA DEL LAVORO. Tale ideologia troverà poi sul posto di lavoro il suo riscontro nelle qualifiche, con cui il capitale dà una veste di legittimità alle divisioni salariali, che in realtà sono solo uno strumento politico di controllo della divisione della classe operaia. ATTRAVERSO LE QUALIFICHE IL CAPITALE ORGANIZZA LA CREDIBILITA' DELLA SUA PIU' GRANDE MENZOGNA: CHE IL LAVORO ABBA UN VALORE DIVERSO DA UOMO A UOMO A SECONDA DELLA MANSIONE CHE QUESTO SVOLGE E CHE QUINDI PER OGNI LAVORO ESISTA UN GIUSTO SALARIO.

Quando oggi gli studenti di tutto il paese lottano sugli obiettivi dei costi sociali della scuola si ritrovano solo ed esclusivamente con questa tematica!!!

## STUDENTI !

Come nelle altre città dobbiamo organizzarci e lottare per questi obiettivi:

- TRASPORTI GRATIS, MENSE GRATIS;
- ABOLIZIONE DELLE TASSE SCOLASTICHE;
- LIBRI E STRUMENTI DI LAVORO GRATIS.

INIZIAMO LA NOSTRA LOTTA PER PRENDERCI CIO' CHE CI SERVE !